

COMUNE DI VADO LIGURE

PIANO REGOLATORE COMUNALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Modificate a seguito:

1. della Deliberazione C.C. n. 21 del 08.05.2000 e della Deliberazione C.C. n. 69 del 22.09.2000;
2. della Deliberazione del C.C. n. 106 del 24.11.2003 e della Deliberazione di C.C. n. 121 del 30.12.2003;
3. del D.P.G.P. n. 74 in data 30.06.2004;
4. della deliberazione consiliare n. 91 del 19.12.2007 di adeguamento ai criteri commerciali di cui alla D.C.R. n. 18 del 08.05.2007;
5. della D.G.R. n. 1067 in data 29.08.2008, di approvazione con modifiche d'ufficio delle varianti al P.R.G. concernenti l'introduzione della disciplina paesistica di cui all'art. 8 della L.R. n. 6/1991 e la revisione delle zone agricole (*in evidenza le modifiche d'ufficio*).
6. della deliberazione consiliare n. 103 del 28.11.2008 e della deliberazione consiliare n. 30 del 26.02.2009 di ulteriore adeguamento ai criteri commerciali di cui alla D.C.R. n. 18 del 08.05.2007;
7. del Decreto del Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Strutture, Infrastrutture e Urbanistica della Provincia di Savona n. 4134 in data 09.06.2011, di approvazione con modifiche d'ufficio della variante parziale al vigente S.U.G. comportante l'introduzione del nuovo art. 25 bis, la modifica delle tabelle delle zone "S1 ter" e "Ag4", nonché la soppressione della zona urbanistica "E6" ed il conseguente ampliamento della zona agricola "Ag4".
8. del Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Savona n. 2546 in data 13.06.2015, di approvazione della variante parziale al vigente S.U.G. comportante l'integrazione delle relative norme di attuazione con il nuovo articolo 25/ter – verande.
9. del Decreto del Dirigente del Settore Direzione Generale – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Savona n. 3617 in data 20.08.2015, di approvazione della "*VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE S.U.G. INERENTE LA MODIFICA DEGLI ARTT. 1, 11 BIS, 13, 14, 18, 25 BIS, 27, 28 E 31 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE*", con prescrizioni accettate integralmente con deliberazione consiliare n. 59 del 22.09.2015.

N.B.: Per quanto riguarda le varianti di cui al punto 5, il presente testo non ha valore legale, dovendosi fare comunque riferimento agli elaborati recanti i timbri della Regione Liguria ed alle modifiche d'ufficio indicate nella Relazione Tecnica n. 243 del 25.07.2008 allegata alla D.G.R. n. 1067 del 29.08.2008.

18.3.10. Le strade vicinali, ove insistenti in aree che siano state percorse dal fuoco, possono essere ripristinate purchè venga restaurato il carattere originario del percorso e degli arredi (vegetazione, muri di contenimento in pietra, eventuale selciato e simili).

COMMA 18.4 - STRALCIATO

COMMA 18.5. - LE ZONE APN (AGRICOLE DI PROTEZIONE NATURALE)

18.5. Le zone Apn (Agricole di protezione naturale)

Comprendono le porzioni di territorio destinate al rimboschimento e al pascolo per salvaguardare gli ambienti naturali caratteristici e singolari nell'ambito del paesaggio agro-forestale ligure, ed altre zone da tutelare in quanto vulnerabili geologicamente (siccome dimostrato nelle analisi geo-ambientali).

18.5.1. Nelle zone Apn, nei limiti delle prescrizioni di PTCP è consentito esclusivamente:

a) costruire malghe, fienili e altri manufatti per l'esercizio delle attività agro-forestali e zootecniche, purchè strettamente funzionali alla conduzione del fondo, nel rispetto dell'art. 18.3, comma 18.3.1, lett. a-bis) e a-ter);

b) aprire strade all'esclusivo servizio di tali attività agro-forestali, purchè larghe non oltre 2,50 m. e dotate delle più opportune opere di sostegno, contenimento e presidio, nonchè a fondo in terra battuta; i relativi muri di contenimento non devono superare l'altezza fuori terra di m. 2; per gli eventuali raccordi alla viabilità preesistente necessari a servire le nuove costruzioni occorre altresì limitare al 10 %, la pendenza massima e a 120 mt lo sviluppo dei nuovi tracciati. Occorre inoltre raccomandare la massima aderenza, per quanto possibile, all'andamento delle curve di livello e la necessità di privilegiare il recupero di tracciati preesistenti rispetto alla realizzazione di nuovi, nonchè il recupero e il ripristino dei percorsi pedonali esistenti all'interno delle aree asservite a nuovi interventi.

c) eseguire limitati tratti derivazioni idriche a uso agricolo e domestico;

d) eseguire opere edilizie e movimenti di terra, solo ed esclusivamente finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico, e comunque su progetto e direzione lavori disposti dalle competenti sedi pubbliche;

e) eseguire interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria, ampliamento degli spazi di residenza e adeguamenti igienico-sanitari nelle costruzioni preesistenti, con le integrazioni contenute nel precedente comma 18.3, punti 18.3.3, 18.3.3-bis e 18.3.5;

f) ricercare e derivare acque minerali, nel più assoluto rispetto dell'assetto morfologico, vegetale e ambientale dell'area ove tali interventi vengono effettuati;

g) continuare l'esercizio di campeggi organizzati, e regolarmente autorizzati, purchè preesistenti alla data di approvazione della Variante Generale Intermedia 1990 e regolarmente autorizzati;

h) porre in opera elettrodotti, tralicci ripetitori e antenne per pubblico servizio, nel rispetto delle prescrizioni di P.T.C.P. e PTC.

18.5.1-bis Qualora il lotto di proprietà venga diviso dalla linea di confine di una zona Apn, la superficie di lotto ricadente entro la zona Apn potrà essere calcolata al fine del computo della volumetria edificabile applicando i parametri della zona limitrofa purchè l'edificazione non sia attuata entro la zona Apn e almeno 2/3 dei terreni necessari per la realizzare l'intervento non ricadano in zona Apn.

18.5.2. - stralciato

18.5.3. Essendo le zone Apn costituite in prevalenza da complessi boscati di alto fusto, con specie arbustive e cedue, riservati alla difesa idrogeologica, alla rigenerazione del patrimonio forestale, al mantenimento delle biocenosi e dello stato microclimatico, è prescritto che:

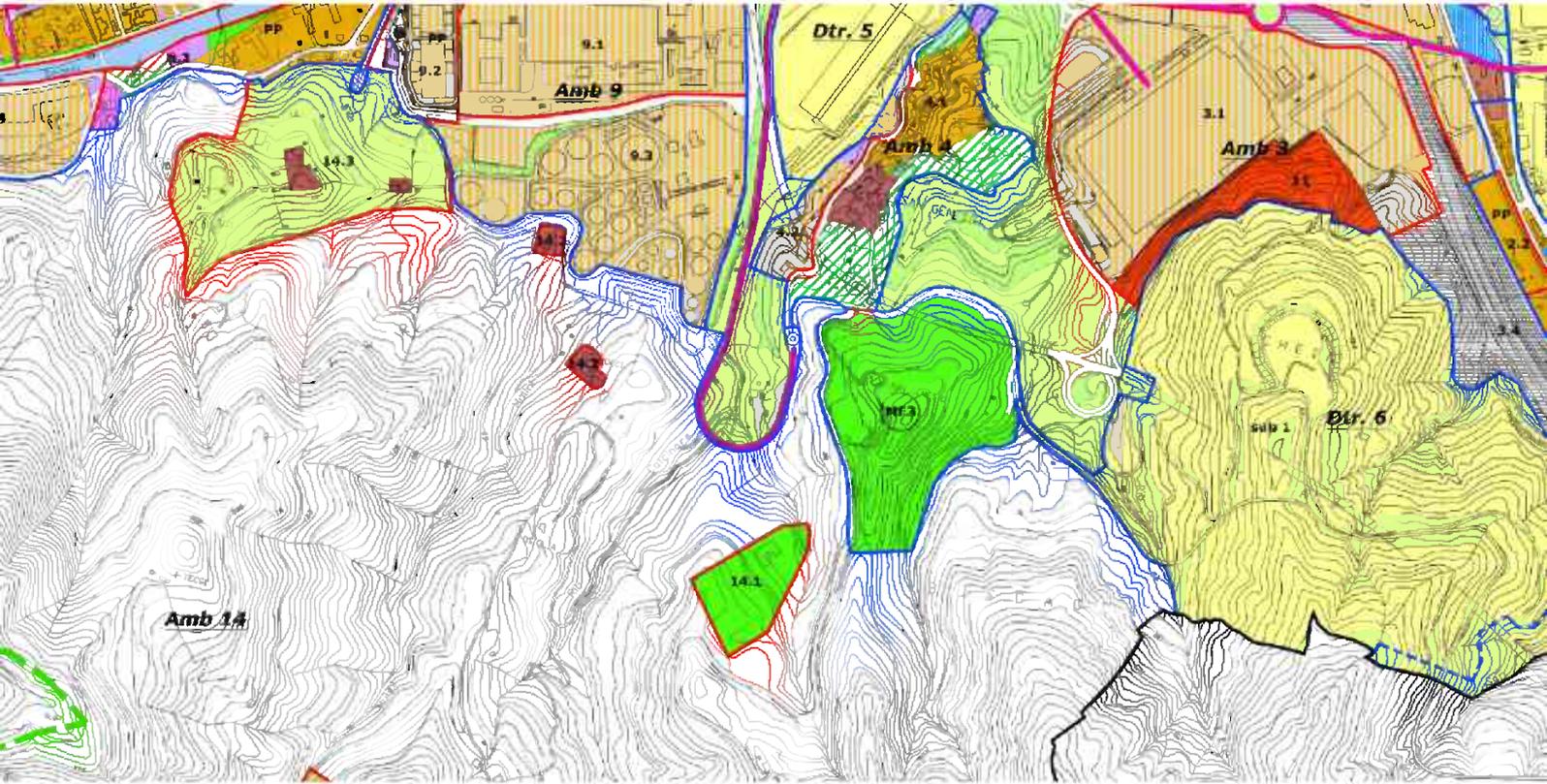
a) i complessi boscati e le aree di rinnovo spontaneo delle specie arboree debbano essere accuratamente mantenuti a cura dei proprietari, degli usufruttuari e/o dei conduttori nel migliore stato di conservazione culturale;

b) in particolare gli interventi debbono tendere alla conservazione e/o alla ricostituzione della vegetazione nel miglior equilibrio con l'ambiente; tendendo al raggiungimento del livello di climax e favorendo la diffusione delle specie tipiche montane e la conservazione dei boschi cedui in cedui composti e in boschi d'alto fusto;

c) debbono essere inoltre (anche su iniziative dei Comuni, o recependo prescrizioni e finanziamenti di eventuali piani regionali di assestamento e utilizzazione dei beni silvo-pastorali o a sola cura e spese di privati) ricostituiti i boschi degradati, diradati o incendiati; e comunque i privati e gli Enti pubblici o di interesse pubblico debbono effettuare i diradamenti più opportuni, le opere manutentorie del sottobosco contro il rischio di incendio e contro le specie infestanti, i trattamenti antiparassitari necessari.

18.5.4. Nell'ambito del patrimonio edilizio rurale nelle zone Apn possono essere realizzate iniziative di agriturismo, come disciplinate dalla vigente legislazione regionale.

18.6. - STRALCIATO



PROVINCIA DI SAVONA
COMUNE DI VADO LIGURE

PIANO URBANISTICO COMUNALE PROGETTO PRELIMINARE

NORME DI CONFORMITA' PER GLI AMBITI DI CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE



PROGETTISTI:

con ARCH. [REDACTED]

ARCH. [REDACTED]
ING. [REDACTED]

ARCH. [REDACTED] responsabile del procedimento

CONSULENTI:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ARCH. [REDACTED] responsabile sostenibilità ambientale

[REDACTED] competenze geo-ambientali

[REDACTED] competenze agro-ambientali

30 SETTEMBRE 2008

- ME 5 Fornace di S. Ermete
- ME 6 Fornace di S. Ermete
- ME 7 Complesso conventuale di S. Ermete
- ME 8 Castellaro di Segno

2 In tali aree sono ammessi soltanto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di restauro e risanamento conservativo, fatta eccezione per ME 5 su cui potranno essere realizzati anche interventi di ristrutturazione edilizia ed ampliamento del 20% della S.A., finalizzati al recupero abitativo e/o all'insediamento di pubblici esercizi di ristorazione da eseguire con le modalità di cui alla scheda allegata in calce alle presenti norme. Sugli edifici esistenti adibiti a servizi pubblici o di pubblico interesse, potranno essere realizzati anche interventi di ristrutturazione edilizia senza ampliamento della S.A., con le prescrizioni contenute nella norma di sub-ambito.

3 Nelle aree di pertinenza dei manufatti emergenti ME non è ammessa la realizzazione di edifici e di manufatti edilizi fuori terra ed interrati, anche di natura pertinenziale, fatta eccezione per la realizzazione di parcheggi pertinenziali interrati; i predetti interventi nonché quelli relativi ad ogni altra alterazione dei luoghi sono assoggettati alla elaborazione di uno "studio di inserimento ambientale", nella forma di uno S.O.I. che documenti la compatibilità dell'intervento con l'intento di mantenere e/o ripristinare le condizioni per una corretta lettura percettiva dei rapporti tra il contesto ed il manufatto.

Art 57 Aree CR

1 In tali aree sono ammesse le funzioni proprie del tessuto residenziale complesso e compatibili con i caratteri storico - tipologici degli insediamenti. In particolare, salvo quanto diversamente espresso nella normativa d'ambito, sono ammesse le seguenti funzioni:

- residenziale
- turistico-ricettive (da 39.2.1 a 39.2.5, da 39.2.8 a 39.2.13)
- commerciale – direzionale (39.3.1, 39.3.6, 39.3.7 e 39.3.8)
- produttiva (39.4.1, 39.4.2, 39.4.3) solo se compatibile con i caratteri delle aree in oggetto

2 In tali aree sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 2 della L.R. 25/1993, che non comportino per ciascuna unità immobiliare un aumento di S.A. esistente, alla data del 5 settembre 1977, superiore al 10% e a condizione che tale unità non abbia già usufruito di alcun incremento. Non è ammessa la realizzazione di interventi di nuova costruzione e delle pertinenze di cui all'art. 15, fatto salvo quanto riportato nella specifica disciplina d'ambito.

3 Il progetto di ogni intervento eccedente la manutenzione straordinaria dovrà essere accompagnato da apposito studio che fornisca gli approfondimenti necessari per la verifica di conformità rispetto alle disposizioni sotto elencate:

- a)le aree pertinenziali devono essere ordinate e sistemate con significative parti di suolo non impermeabile e presenza di piantumazioni e/o diaframmi vegetali, nell'obiettivo di attenuare impatti visivi ed ambientali, specie nei casi di contiguità con aree di pregio insediativo;
- b)gli interventi di demolizione dei manufatti incongrui (es. baracche condonate) devono prioritariamente liberare aree per il potenziamento della viabilità o per costituire aree pertinenziali ordinate e sistemate con significative parti di suolo non impermeabile e presenza di piantumazioni e/o diaframmi vegetali, nell'obiettivo di attenuare impatti visivi ed ambientali, specie nei casi di contiguità con aree di pregio insediativo;
- c)ogni progetto di intervento deve prevedere l'eliminazione di superfetazioni o parti spurie dell'edificio originario o pregresse alterazioni dei caratteri formali originali (es.: manti di coperture con materiali incongrui);
- d)si dovrà comunque ottenere, complessivamente, una semplificazione della morfologia degli aggregati edilizi incongrui con omogeneizzazione del linguaggio architettonico secondo un modello di riferimento che, prioritariamente, dovrà tener conto:
 - degli elementi più significativi degli edifici esistenti a partire da quelli di più antica costruzione, nonché delle regole di impianto in rapporto alla viabilità ed alle percorrenze minori, al lotto fondiario di pertinenza ed agli altri edifici, regole riconoscibili nella stratigrafia storica dell'edificato;
 - delle modalità di percezione visiva del nuovo assetto insediativo in rapporto alle percorrenze pubbliche di maggior frequentazione;
- e)gli elaborati di progetto dovranno illustrare lo schema tipologico originario dell'edificio e gli eventuali ampliamenti successivi, dimostrando la congruità del nuovo intervento con tale tipologia e con le prescrizioni di cui al presente articolo;
- f)nei casi di sopraelevazione della/e unità edilizia/e nei nuclei storici urbani, si dovrà riproporre l'originario sistema di copertura, conservando gli eventuali cornicioni in muratura esistenti;

- g) nei nuclei storici collinari, l'integrazione volumetrica inerente un corpo di fabbrica già esistente richiede la conservazione dell'eventuale dislivello tra il corpo aggiunto e quello principale, ottenuto con una minore altezza del corpo aggiunto ovvero con la sua copertura a terrazzo;
- h) non sono ammesse modifiche delle caratteristiche formali dei fronti, se non finalizzate al recupero delle caratteristiche originarie.

Art 58 Aree R

1 In tali aree sono ammesse le funzioni proprie del tessuto residenziale complesso. In particolare, salvo quanto diversamente espresso nella normativa d'ambito, sono ammesse le seguenti funzioni:

- residenziale
- turistico-ricettive (da 39.2.1 a 39.2.5, da 39.2.8 a 39.2.13)
- commerciale – direzionale (escluso 39.3.3)
- produttiva (39.4.1, 39.4.2, 39.4.3)

2 In tali aree sugli edifici esistenti sono ammessi i seguenti interventi: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia.

3 Per gli edifici di interesse storico e architettonico i suddetti interventi non dovranno alterarne i caratteri meritevoli di tutela.

4 In particolare sono ammessi i seguenti interventi:

- ampliamenti o sopraelevazioni condizionati al miglior inserimento ambientale degli edifici interessati dagli interventi, senza superare il 20 % della S.A. esistente e solo per organismi edilizi unitari, composti anche da più unità immobiliari, ma con continuità di sedime, non superiori ai 430 mq totali di S.A.. In particolare devono essere garantiti interventi di riqualificazione ambientale, di riprogettazione degli attacchi a terra degli edifici stessi, delle pavimentazioni e dei percorsi, sia pubblici che privati (marciapiedi, vialetti interni, spazi di pertinenza, etc.), nonché l'aumento della permeabilizzazione dei suoli;

- demolizione e ricostruzione condizionati al miglior inserimento ambientale degli edifici interessati dagli interventi, con premio di cubatura di 20 % della S.A. esistente solo nel caso di organismi edilizi unitari non superiori ai 430 mq totali di S.A.. In particolare devono essere garantiti interventi di riqualificazione ambientale, di riprogettazione degli attacchi a terra degli edifici stessi, delle pavimentazioni e dei percorsi, sia pubblici che privati (marciapiedi, vialetti interni, spazi di pertinenza, etc.), nonché l'aumento della permeabilizzazione dei suoli;

- apertura di logge e terrazze in funzione della ricomposizione delle facciate e del disegno degli attacchi a terra. La realizzazione di logge e terrazzi é consentita limitatamente ai fronti non prospettanti su spazi pubblici e previa presentazione di progetto unitario esteso all'intero fronte del fabbricato. I nuovi interventi non devono essere aggettanti per più di 2,50 ml dal filo della facciata.

- realizzazione di verande e bow-window mediante chiusura di balconi, logge e terrazzi con pareti vetrate, nei termini di cui all'art. 45.

- formazione di sottotetti, purché costituiscano ampliamento degli alloggi sottostanti ed abbiano accesso esclusivamente da questi.

5 Sono esclusi dagli interventi particolari di cui al comma 4 tutti gli edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e quelli sottoposti a salvaguardia, tutela o normativa specifica da parte del PUC.

6 Gli interventi di cui al punto 4 del presente articolo non sono cumulabili.

7 Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi solo all'interno delle schede progettuali AP, secondo i parametri ivi definiti, fatto salvo quanto riportato nella specifica disciplina d'ambito.

8 E' ammessa la realizzazione delle pertinenze nei limiti di cui all'art. 15, comma 4, nel rispetto delle distanze di cui all'art. 16, comma 2 e delle pertinenti disposizioni del Regolamento Edilizio comunale.

Art 59 Aree CD

1 In tali aree sono ammesse le funzioni commerciali e/o direzionali (39.3), non integrate con la residenza.

2 In tali aree sugli edifici esistenti sono ammessi i seguenti interventi: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e sostituzione edilizia, a condizione che:

- se realizzati su edifici di pregio architettonico, non comportino modifiche della sagoma e delle caratteristiche formali delle facciate e delle coperture dell'edificio esistente, salvo che tali modifiche siano volte alla rimozione delle superfetazioni e/o al ripristino dei caratteri originari ovvero siano finalizzate a realizzare incrementi di volume o di superficie per motivi igienico-sanitari o tecnologico-funzionali.;

- qualora riguardino manufatti recenti e/o palesemente incongrui rispetto all'ambiente circostante, siano finalizzati a conformare tali manufatti con le caratteristiche formali e tipologiche prevalenti nel contesto di riferimento e qualificanti il contesto medesimo;

- ove l'intervento - per variazione delle destinazioni d'uso e/o aumento della superficie utile - comporti significativo incremento del carico urbanistico:

Il PUC recepisce la previsione di ampliamento in fase di approvazione.

Art. 86 Amb. 14 Sponda destra Segno

Obiettivi

L'ambito è costituito dall'esteso versante sopra la sponda destra del Segno. Esso rappresenta una risorsa ambientale e naturale di estremo valore da mantenere e tutelare, come indicato dalla presenza di un esteso SIC (Sito di Interesse Comunitario). Al suo interno, nelle parti più basse del versante, è presente un sistema insediativo tradizionale, che vede alcune corti rurali sparse nel territorio prevalentemente non insediato, ed altre raggruppate in piccolissimi nuclei di matrice agricola. Il PUC intende mantenere tali assetti naturali ed insediativi.

L'ambito accoglie altresì cave e discariche, che rappresentano attività produttive presenti sul territorio, il cui mantenimento ed eventuale ampliamento deve contenere al massimo gli impatti ambientali e paesistici indotti.

Regime di PTCP

Assetto insediativo **ANI – MA**

Assetto geomorfologico **MO – B, MA**

Assetto vegetazionale **BAT – CO, BCT – TRZ – BAT, PRT – TRZ – BAT a monte dell'autostrada; BCT – TRZ – BAT e sistema delle Cave e delle Discariche; BRT- TRZ –BAT, BAT – CO la restante parte.**

Infrastrutture di sostegno

Per ottemperare agli obiettivi di cui sopra il PUC prevede una nuova viabilità, tangente all'ambito, che collega il fondovalle alla discarica del Boscaccio, evitando l'abitato di S. Genesisio e si ricongiunge con la viabilità esistente ai margini dell'Area ME3 (Complesso Conventuale di S. Genesisio). Tale viabilità potrebbe collegarsi anche ad un nuovo sistema di collegamento verso Bergeggi, in vista dell'intervento previsto con il Distretto di Trasformazione Dtr.6.

Disciplina d'ambito

Parte dell'ambito è identificata come Area protetta provinciale ed è interessata da un SIC.

L'ambito è prevalentemente non insediato e non insediabile.

Le aree non insediate sono regolate dall'articolo relativo a **TNI**.

Al suo interno sono individuati tre subambiti, due cave e due discariche.

Subambito 14.1

Comprende un territorio destinato dal PUC a strutture sportive all'aria aperta (sp.3 – verde giochi e sport): maneggio in attività. Sono consentiti, per le strutture edilizie, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia e sostituzione edilizia senza superare i seguenti parametri: incremento max di SA pari a 200 mq; SC totale non superiore a 20% dell'intero subambito; H max mt 7,00.

Per tale subambito non è ammesso cambio di destinazione d'uso rispetto ad attività riferibili a **sp.3 – verde, giochi e sport**

Subambito 14.2

Comprende due strutture cascinali di pregio ambientale, ai piedi di località Navarrè.

Per entrambe vale la disciplina generale delle aree **CR**.

Subambito 14.3

Comprende un territorio agricolo ancora in produzione, con i relativi nuclei rurali e corti agricole sparse.

Per il subambito vale la normativa generale delle aree **ag** e delle aree **CR**.

Subambito I ca 1

Cava Mei in attività, regolato dal PTC regionale delle Cave.

Subambito I ca 2

Cava Trevo in attività, regolata dal PTC regionale delle Cave.

Subambito I di 1

Discarica del Boscaccio, strettamente correlata con Cava Mei, è regolata dal PTC provinciale delle Discariche. Il PUC recepisce la previsione di ampliamento in fase di studio. Inoltre si individua una fascia di rispetto non destinata alla coltivazione, previa verifica di compatibilità con i vincoli esistenti, nella quale sono consentite le attività accessorie alla discarica stessa e finalizzate alla mitigazione ambientale.

Comune di VADO LIGURE
Provincia di Savona
Sportello Unico Edilizia

P.G.

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

(Articoli 4, 5 e 21 della L.R. n. 29/2002)

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

RICEVUTO IL 12 LUG. 2007
L'INCARICATO

Al Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di VADO LIGURE (SV)

...il sottoscritto _____ nato a VADO LIGURE il 29-12-1950
residente in _____ via/piazza _____ n. _____

codice fiscale _____ tel./fax _____ per conto:
 proprio
 proprio e de... soggett... elencat... nell'allegata tabella B
 della ditta _____ cod. fisc. _____
con sede in _____ via/piazza _____ n. _____

che rappresenta in qualità di AMMINISTRATORE UNICO

avente titolo alla presentazione della denuncia di inizio attività in quanto:

- proprietario esclusivo
- comproprietario con i... soggett... elencat... nell'allegata tabella B
- _____ (2) (a tale scopo autorizzato da... proprietari... elencat... nell'allegata tabella B)

dell'immobile in via/piazza MOLINI n. 3-5
individuato al mappale numero 73 sub. 1 foglio 28 classificato

- in zona: APN _____ nello strumento urbanistico generale vigente
- in zona: _____ nello strumento urbanistico generale in salvaguardia
- in zona non pianificata (vincolo decaduto ex art. 9, d.P.R. n. 327/2001 e art. 2, L.R. n. 30/1992)
- non interessato da alcun piano attuativo vigente
- interno al Piano di _____ denominato _____
approvato con deliberazione C.C. n. _____ del _____ e convenzionato con atto
notàio _____ del _____ rep. _____

- non soggetto a vincoli
- soggetto a... seguent... vincol... :
 - storico architettonico parte II, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004
 - paesistico ambientale parte III, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004
 - idrogeologico R.D. n. 3257 del 1923
 - zona di recupero articolo 27 legge n. 457 del 1978
 - sismico: legge n. 64 del 1974 ordinanza p.c.m. 3274 del 20/03/2003
 - fascia rispetto: stradale ferroviario cimiteriale (altro) _____
 - (altro) _____

COMUNICA

che trascorsi venti giorni dalla data di acquisizione della presente al protocollo,
ovvero presumibilmente il giorno _____ - _____ - 20 dar..... inizio ai lavori di seguito indicati.

Ferma restando la definizione individuata nella seguente tabella A, l'intervento consiste, in sintesi, in:

VARIANTE INTERNA A LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO
E SEGUITO TRAMITE OPERE INTERNE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

con destinazione urbanistica: Residenziale; Direzionale; Commerciale; Turistico/ricettiva; Agricola;
 Industriale; Artigianale; (altra) _____

e destinazione d'uso specifica: ABITAZIONI

TABELLA A

- nuova costruzione: (solo per interventi che attuino i progetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2002, ovvero che attuino Strumenti Urbanistici Attuativi o Progetti Urbanistici Operativi)
- costruzione di manufatti edilizi
 - ampliamento di manufatti edilizi esistenti all'esterno della sagoma
 - interventi di urbanizzazione: primaria secondaria ()
 - infrastrutture e impianti comportanti la trasformazione permanente del suolo inedificato
 - torri e tralicci per impianti ricetrasmittenti e ripetitori per servizi di telecomunicazione
 - manufatti leggeri, strutture di qualsiasi genere, non temporanee, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, depositi, magazzini e simili ⁽³⁾
 - pertinenze con esecuzione di un volume superiore al 20% di quello dell'edificio principale
 - trasformazione permanente del suolo inedificato mediante:
 - depositi di merci
 - impianti per attività produttive all'aperto
 - (altro) _____
- fuori terra
 interrati
 prefabbricati
 in opera

- ristrutturazione edilizia con
- aumento delle unità immobiliari
 - modifiche di:
 - sagoma;
 - caratteristiche architettonico-compositive delle facciate e/o delle coperture dell'edificio esistente
- le quali siano:
- puntualmente consentite e disciplinate dallo S.U.G.
 - volte alla rimozione delle superfetazioni e/o al ripristino dei caratteri architettonici originari
 - finalizzate a realizzare incrementi di volume o di superficie per motivi igienico sanitari o tecnologico-funzionali espressamente consentiti e disciplinati con puntuali modalità tecnico-formali dagli Strumenti Urbanistici Comunali
 - relative ad interventi che attuino i progetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2002, ovvero che attuino Strumenti Urbanistici Attuativi o Progetti Urbanistici Operativi
- mutamento della destinazione d'uso da ⁽⁴⁾ _____

ristrutturazione urbanistica (solo per interventi che attuino i progetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2002, ovvero che attuino Strumenti Urbanistici Attuativi o Progetti Urbanistici Operativi)

- interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente di:
 - manutenzione straordinaria
 - restauro e risanamento conservativo
- interventi e/o opere assoggettati dalla legislazione statale previgente al regime della autorizzazione edilizia o al regime delle opere interne:
 - impianti tecnologici e/o pertinenze al servizio di edifici già esistenti con esecuzione di un volume inferiore al 20% di quello dell'edificio principale
 - opere interne
 - opere di demolizione
- altro: _____

opere di sistemazione di aree non comportanti creazione di volumetria

variante a: provvedimento abilitativo n° _____ in data _____
 denuncia di inizio attività prot. _____ in data **02** - **09** - **2006**

(solo per varianti che non incidono sui parametri urbanistici, non comportano modifiche delle caratteristiche indicate all'art. 4, comma 1, lett. b) della L.R. n. 29/2002 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire).

La variante costituisce parte integrante dell'intervento principale di cui all'atto sopraindicato.

In deroga all'articolo 23, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001, i lavori di cui alla presente denuncia di inizio attività:

- sono ancora da eseguire;
- sono in corso di esecuzione (solo se non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo);
- sono già stati eseguiti (solo se non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo).

L'intervento di cui alla presente denuncia di inizio attività è:

- gratuito e non è dovuto il contributo di cui agli articoli 16 e 19 del d.P.R. n. 380 del 2001, in quanto:
 - trattasi di intervento previsto dall'articolo 17, comma 3, lettera ⁽⁵⁾ del d. P.R. n. 380 del 2001;
 - trattasi di intervento diverso da quelli previsti dagli articoli 10 e 22, comma 5, del d.P.R. n. 380 del 2001;
- oneroso, e allega il prospetto di proposta di determinazione del contributo di costruzione di cui agli articoli 16 e 19 del d.P.R. n. 380 del 2001. Il versamento verrà effettuato con la modalità e nei termini previsti dal Comune e, comunque, prima dell'inizio dei lavori.

Allega alla presente denuncia:

i documenti previsti dagli artt. 9, 10 e/o 12 del vigente Regolamento edilizio (vedi allegata tabella D);

ricevuta di versamento n° _____ del _____ di Euro **51,65** per diritti di segreteria sul conto

corrente n. 89150 intestato a: Tesoreria Comunale di Vado Ligure presso la Banca Popolare di Novara - Agenzia di Vado Ligure - via Gramsci n. 18 (codice ABI: 5608 - codice CAB: 49530);

Mod. ISTAT/AE (relativamente a nuovi fabbricati o ad ampliamenti di volume di fabbricati preesistenti).

Ai fini delle rispettive responsabilità, dichiara l'intervento dei seguenti soggetti:

██████████ C.F. ██████████ Progettista
nato a VADO LIGURE il 29.12.50 P.I. ██████████ Direttore Lavori
con studio in ██████████ via/piazza ██████████
iscritto all' ██████████ de ██████████ della prov. di ██████████ al n. ██████████
Timbro e firma per assenso: ██████████

██████████ Progettista
nato a ██████████ il ██████████ P.I. ██████████ Direttore Lavori
con studio in ██████████ via/piazza ██████████
iscritto all' ██████████ de... ██████████ della prov. di ██████████ al n. ██████████
Timbro e firma per assenso: ██████████

██████████ Esecutore
nato a ██████████ il ██████████ P.I. ██████████
con sede in ██████████ via/piazza ██████████
iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ██████████
Timbro e firma per assenso: ██████████

Dichiara altresì che i materiali di risulta provenienti dalle opere di che trattasi saranno smaltiti a cura dell'esecutore dei lavori presso PUBBLICA DISCARICA AUTORIZZATA;

VADO LIGURE, il 11.07.07

Il denunciante: ██████████

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto
progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia di inizio attività, come individuato in precedenza, titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici allegati, consapevole della propria **responsabilità penale** che assume ai sensi dell'articolo 481 del codice penale e dell'articolo 76 del T.U. approvato con d.P.R. n. 445 del 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

ASSEVERA

- a) la riconducibilità delle opere da realizzare alla fattispecie indicata all'art. 4, comma 1, lettera e della L.R. n. 29/2002;
- b) la conformità delle opere da realizzare rispetto ai piani territoriali di livello sovracomunale e agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico-sanitarie e di tutte le disposizioni applicabili per l'esecuzione delle opere medesime.
- La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione allegata alla presente denuncia di inizio attività, che ne costituisce parte integrante, individuata nell'elenco di cui alla tabella D;

DICHIARA

La veridicità, la esattezza e la completezza degli elaborati tecnici allegati alla presente denuncia; e inoltre **in relazione alla normativa in materia di prevenzione incendi, che:**

- il progetto non è soggetto al **parere dei Vigili del Fuoco**;
- richiede che il **parere dei Vigili del Fuoco** sia acquisito direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b), del d.P.R. n. 380 del 2001;
- è già stato ottenuto il **parere dei Vigili del Fuoco**, di cui si allega copia;
- è già stato richiesto il **parere dei Vigili del Fuoco**, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al rilascio del predetto parere la presente denuncia di inizio attività è priva di effetti;

in relazione alla disciplina in materia di vincoli paesistici, che:

- l'intervento non è soggetto ad **autorizzazione paesistica** di cui alla parte III, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004;
- richiede che la **autorizzazione paesistica** sia rilasciata direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della L.R. n. 29/2002;
- richiede che la **autorizzazione paesistica** sia acquisita direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della L.R. n. 29/2002;
- è già stata ottenuta la **autorizzazione paesistica**, di cui si allega copia;
- è già stata richiesta la **autorizzazione paesistica**, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al rilascio della predetta autorizzazione la presente denuncia di inizio attività è priva di effetti;

in relazione alla presenza di altri vincoli, che:

- l'intervento non è interessato da altri vincoli oltre a quelli indicati nella presente denuncia;
- richiede che il/la sia acquisito/a direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della L.R. n. 29/2002;
- è già stato/a ottenuto/a il/la, di cui si allega copia;
- è già stato/a richiesto/a il/la, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al suo rilascio i termini per l'efficacia della presente denuncia non decorrono;

in relazione alle norme civilistiche e alla disciplina dei rapporti di vicinato, che l'intervento richiesto:

- è conforme alle norme del **Codice Civile** e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;
- è stato ottenuto l'assenso del terzo controinteressato
- come risulta da assenso scritto di cui alla tabella C;
 - come risulta dalla scrittura privata che si allega alla presente denuncia.

(firma)

.....

TABELLA B Altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla denuncia di inizio attività

La presente denuncia di inizio attività è sottoscritta in solido dai seguenti soggetti aventi titolo:

_____	<input type="checkbox"/> Proprietario
residente a _____ via/piazza _____	<input type="checkbox"/> Comproprietario
Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> _____
_____	<input type="checkbox"/> Proprietario
residente a _____ via/piazza _____	<input type="checkbox"/> Comproprietario
Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> _____
_____	<input type="checkbox"/> Proprietario
residente a _____ via/piazza _____	<input type="checkbox"/> Comproprietario
Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> _____

TABELLA C Eventuali controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compressi dall'intervento oggetto della presente denuncia di inizio attività

La presente denuncia di inizio attività è sottoscritta per assenso dai seguenti soggetti:

_____	<input type="checkbox"/> Confinante
residente a _____ via/piazza _____	<input type="checkbox"/> Condomino
Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> _____
_____	<input type="checkbox"/> Confinante
residente a _____ via/piazza _____	<input type="checkbox"/> Condomino
Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> _____

TABELLA D Allegati progettuali (6)

Gli allegati ai quali fa riferimento la presente denuncia di inizio attività sono i seguenti:	allegati	non necessari	ad inizio lavori
Relazione tecnica illustrativa dell'intervento nell'ambito della quale deve essere richiamato il titolo di legittimazione giuridica dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento (a titolo di esempio: gli estremi delle licenze edilizie, concessioni, autorizzazioni, anche in sanatoria, oppure producendo atti notori, dichiarazioni sostitutive o idonea documentazione dimostrativa) e devono essere specificati caratteristiche tipologiche e strutturali, materiali e coloriture;	<input checked="" type="checkbox"/>		
Documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di ripresa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Titolo di proprietà o altra documentazione in ordine al titolo di legittimazione	<input checked="" type="checkbox"/>		
Documentazione di cui all'art. 3, comma 8 del D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Stralcio planimetrico della Carta Tecnica Regionale e/o S.U.G. in scala 1:5000, con la localizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/>		
Estratto di mappa catastale in scala 1:1000 o 1:2000, con indicati i confini della proprietà, e l'ubicazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/>		
Elaborati grafici comprendenti piante, sezioni e prospetti quotati nelle loro parti essenziali di rilievo, di raffronto e di progetto costituiti da n. tavole, come segue:			
<i>tavola</i> <i>contenuto</i>			
MUAR02/07 VARIANTE IN CORSO D'OPERA - PIANO PRIMO	<input checked="" type="checkbox"/>		
MUAR03/07 VARIANTE IN CORSO D'OPERA - PIANO TERRA	<input checked="" type="checkbox"/>		
MUAR01/07 VARIANTE IN CORSO D'OPERA - PIANO FONDI	<input checked="" type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		
	<input type="checkbox"/>		

- ¹ Amministratore, rappresentante legale, procuratore ecc.
- ² Affittuario, usufruttuario, comodatario ecc.
- ³ Cancellare le definizioni che non interessano.
- ⁴ Indicare la destinazione precedente qualora l'intervento preveda anche il cambio di destinazione.
- ⁵ Completare con la lettera di pertinenza relativa alla fattispecie legale di gratuità.
- ⁶ Per gli interventi di nuova costruzione, sostituzione edilizia e ristrutturazione edilizia eseguibili mediante D.I.A. ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 29/2002, la denuncia dovrà essere corredata dell'ulteriore documentazione progettuale prescritta per le opere soggette a permesso di costruire dell'art. 12 del Regolamento Edilizio Comunale che testualmente recita:

"Nei casi di realizzazione di opere soggette a permesso di costruire ai sensi delle vigenti normative, a corredo dell'istanza di cui all'art. 9, devono essere prodotti i seguenti elaborati in duplice copia formato UNI A4 (ovvero nel numero di copie necessario per l'ottenimento dei pareri e/o atti di assenso eventualmente necessari da parte di altri Enti e/o di altri Uffici comunali):

A - Elaborati generali comuni

A1 - Relazione tecnico illustrativa che dovrà contenere:

- a) la descrizione delle opere in progetto con esplicito riferimento ai piani territoriali di livello sovracomunale e agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, nonché a regolamenti e norme specifiche vigenti inerenti la richiesta di concessione;
- b) la specificazione dei vincoli eventualmente gravanti sull'immobile interessato, nonché la sua eventuale interferenza con fasce di rispetto (stradali, cimiteriali, fluviali, ecc.) e/o distanza da elettrodotti, da gasdotti ecc.;
- c) la destinazione e la consistenza dell'intervento;
- d) titolo di proprietà ovvero altra idonea documentazione attestante la legittimazione del richiedente;
- e) i certificati catastali inerenti l'intero intervento;
- f) l'autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m. (solo nel caso ivi contemplato).

A2 - Individuazione dell'intervento su stralcio della C.T.R. alla scala 1:5000 e sulla mappa catastale alla scala 1:1000 o 1:2000 con indicati gli immobili oggetto dell'intervento ed i confini di proprietà.

A3 - Individuazione dell'intervento sugli stralci cartografici della vigente pianificazione sovraordinata e comunale generale e/o particolare.

A4 - Documentazione fotografica delle aree e/o degli edifici oggetto dell'intervento con riferimento all'intorno e con planimetria contenente i punti di vista dei quali sono state effettuate le riprese.

A5 - Rilievo planimetrico e altimetrico dell'area e/o del/degli edificio/i e relative pertinenze allargato all'intorno circostante nella misura necessaria alla corretta comprensione dell'intervento alla scala opportuna a seconda della dimensione e del tipo di intervento, contenente le quote del terreno naturale e l'ingombro planimetrico e altimetrico dei manufatti, l'indicazione dei capisaldi di riferimento, l'eventuale presenza di acque pubbliche, elettrodotti, oleodotti, metanodotti o infrastrutture primarie interessanti l'intervento, l'ubicazione dell'area e/o degli edifici rispetto alla viabilità pubblica e/o privata di uso pubblico, le alberature esistenti di alto fusto e quant'altro necessario per una corretta lettura grafica dello stato attuale degli immobili.

A6 - Sezioni del sito e degli edifici nel numero e nelle scale opportune a comprenderne l'andamento e la consistenza con riferimento all'intorno e con le annotazioni ritenute necessarie alla corretta comprensione dell'istanza.

A7 - Documentazione comprensiva di relazione tecnica, elaborati geotecnici, geologici e cartografici predisposti secondo la normativa di cui al D.M. 11 marzo 1988, quando richiesto.

A8 - Ove occorra, Studio Organico di Insieme, composto di elaborati grafici, fotografici e relazione, ai sensi dell'art. 32 bis delle norme di Attuazione del piano territoriale di Coordinamento Paesistico e del successivo art. 19 del presente R.E.

A9 - Ove occorra, in caso di nuovi interventi in aree a regime normativo IS-MA di PTCP, quanto richiesto al successivo art. 20 del presente R.E.

A10 - Ove occorra, documentazione comprovante la avvenuta richiesta del parere preventivo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività di cui al D.M. 16/02/82 e nei casi previsti da altre disposizioni di legge in materia ai fini della prevenzione incendi.

A11 - Ove occorra la positiva pronuncia sulla valutazione d'impatto ambientale a norma della legislazione nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento alla L.R. 30 Dicembre 1998, n° 38 e relativi allegati.

A12 - Ove occorra, documentazione illustrativa o progettuale atta a dimostrare il rispetto della normativa sul contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale nonché della vigente normativa comunale.



COMUNE DI VADO LIGURE
 Provincia di Savona

Prot. n. 13240 (rif. 14318/2006)

Vado Ligure, li 03 Agosto 2010

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA l'istanza presentata in data 22/06/2010, assunta al protocollo di questo Comune al n. 2010/10482 da:

- Ing. [REDACTED], nato a VADO LIGURE il 29/12/1950, residente in [REDACTED]
 [REDACTED] Codice fiscale [REDACTED] in qualità di
 Amministratore unico della Ditta [REDACTED] con sede in [REDACTED]
 [REDACTED] Partita IVA [REDACTED]

intesa ad ottenere il certificato di agibilità agli immobili siti in via Molini n. 3 e 5 identificati al Catasto Urbano con il foglio 28, numero 73 sub. 2 e 3, a seguito dei lavori di restauro e risanamento conservativo unità immobiliari autorizzati con Denunce Inizio Attività prot. n. 13418 del 02/09/2006 e prot. n. 10031 del 12/07/2007;

RILEVATO che i lavori sono stati ultimati in data 18/06/2010;

VISTA la documentazione allegata all'istanza, prevista dall'art. 29, comma 3 del vigente Regolamento Edilizio comunale e dall'art. 37 della L.R. 06/06/2008, n. 16 consistente in:

1. denuncia di Variazione Catastale;
2. dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante sotto la propria responsabilità, la conformità delle opere rispetto al progetto approvato, nonché l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, sottoscritta dal richiedente il certificato di agibilità;
3. certificazione di conformità degli impianti prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37;
4. dichiarazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto di quanto previsto dalla Parte II, Capo VI del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 inerente il contenimento del consumo di energia degli edifici e asseverazione circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto ed alla relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, legge n. 10/1991;
5. certificato energetico;
6. dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la non esecuzione di opere strutturali;
7. dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 77, nonché all'art. 37 comma 4, lett. b) della L.R. 06/06/2008, n. 16;

46.2 civ. 6

Comune di VADO LIGURE
Provincia di Savona
Sportello Unico Edilizia

P.G.
COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
RICEVUTO IL 10 OTT. 2007

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
(articoli 4, 5 e 21 della L.R. n. 29/2002)

**Al Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di VADO LIGURE (SV)**

Il sottoscritto [redacted] nato a VADO LIGURE il 29-12-1950
residente in [redacted] via/piazza [redacted] n. [redacted]
codice fiscale [redacted] tel. / fax [redacted] per conto:
 proprio
 proprio e de... soggetti elencat nell'allegata tabella B
 della ditta [redacted] cod. fisc. [redacted]
con sede in [redacted] via/piazza [redacted] n. [redacted]
che rappresenta in qualità di AMMINISTRATORE UNICO ⁽¹⁾

avente titolo alla presentazione della denuncia di inizio attività in quanto:
 proprietario esclusivo
 comproprietario con i... soggetti... elencat... nell'allegata tabella B
 ⁽²⁾ (a tale scopo autorizzato da... proprietari... elencat... nell'allegata tabella B)

dell'immobile in via/piazza MOLINI n. 2
individuato al mappale numero 711 sub. [redacted] foglio 28 classificato

in zona: Apn nello strumento urbanistico generale vigente
 in zona: [redacted] nello strumento urbanistico generale in salvaguardia
 in zona non pianificata (vincolo decaduto ex art. 9, d.P.R. n. 327/2001 e art. 2, L.R. n. 30/1992)
 non interessato da alcun piano attuativo vigente
 interno al Piano di [redacted] denominato [redacted]
approvato con deliberazione C.C. n. [redacted] del [redacted] - [redacted] - [redacted] e convenzionato con atto
notaio [redacted] del [redacted] - [redacted] - [redacted] rep. [redacted]

non soggetto a vincoli
 soggetto al seguente vincolo: storico architettonico parte II, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004
 paesistico ambientale parte III, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004
 idrogeologico R.D. n. 3257 del 1923
 zona di recupero articolo 27 legge n. 457 del 1978
 sismico: legge n. 64 del 1974 ordinanza p.c.m. 3274 del 20/03/2003
 fascia rispetto: stradale ferroviario cimiteriale (altro) [redacted]
 (altro) [redacted]

COMUNICA

che trascorsi venti giorni dalla data di acquisizione della presente al protocollo,
ovvero presumibilmente il giorno 30-10-2007 darà inizio ai lavori di seguito indicati.

Ferma restando la definizione individuata nella seguente tabella A, l'intervento consiste, in sintesi, in:
RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

con destinazione urbanistica: Residenziale; Direzionale; Commerciale; Turistico/ricettiva; Agricola;
 Industriale; Artigianale; (altra) [redacted]
e destinazione d'uso specifica: ABITAZIONE

BELLA A

nuova costruzione: costruzione di manufatti edilizi fuori terra
 (solo per interventi che attuino i progetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2002, ovvero che attuino Strumenti Urbanistici Attuativi o Progetti Urbanistici Operativi) ampliamento di manufatti edilizi esistenti all'esterno della sagoma interrati
 interventi di urbanizzazione: primaria secondaria ()
 infrastrutture e impianti comportanti la trasformazione permanente del suolo inedificato
 torri e tralicci per impianti ricetrasmittenti e ripetitori per servizi di telecomunicazione
 manufatti leggeri, strutture di qualsiasi genere, non temporanee, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, utilizzati prefabbricati
 come abitazioni, ambienti di lavoro, depositi, magazzini e-simili (3) in opera
 pertinenze con esecuzione di un volume superiore al 20% di quello dell'edificio principale
 trasformazione permanente del suolo depositi di-merci inedificato mediante: impianti per attività produttive all'aperto
 (altro) _____

ristrutturazione edilizia con aumento delle unità immobiliari
 modifiche di: sagoma; caratteristiche architettonico-compositive delle facciate e/o delle coperture dell'edificio esistente
 le quali siano: puntualmente consentite e disciplinate dallo S.U.G.
 volte alla rimozione delle superfetazioni e/o al ripristino dei caratteri architettonici originari
 finalizzate a realizzare incrementi di volume o di superficie per motivi igienico sanitari o tecnologico-funzionali espressamente consentiti e disciplinati con puntuali modalità tecnico-formali dagli Strumenti Urbanistici Comunali
 relative ad interventi che attuino i progetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2002, ovvero che attuino Strumenti Urbanistici Attuativi o Progetti Urbanistici Operativi
 mutamento della destinazione d'uso da (4)

ristrutturazione urbanistica (solo per interventi che attuino i progetti di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/2002, ovvero che attuino Strumenti Urbanistici Attuativi o Progetti Urbanistici Operativi)

interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente di: manutenzione straordinaria
 restauro e risanamento conservativo
 interventi e/o opere assoggettati dalla legislazione statale previgente al regime della autorizzazione edilizia o al regime delle opere interne: impianti tecnologici e/o pertinenze al servizio di edifici già esistenti con esecuzione di un volume inferiore al 20% di quello dell'edificio principale
 opere interne
 opere di demolizione
 altro:

opere di sistemazione di aree non comportanti creazione di volumetria

variante a: provvedimento abilitativo n° _____ in data ____ - ____ - ____
 denuncia di inizio attività prot. _____

(solo per varianti che non incidono sui parametri urbanistici, non comportano modifiche delle caratteristiche indicate all'art. 4, comma 1, lett. b) della L.R. n. 29/2002 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire).

La variante costituisce parte integrante dell'intervento principale di cui all'atto sopraindicato.

In deroga all'articolo 23, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001, i lavori di cui alla presente denuncia di inizio attività:

- sono ancora da eseguire;
 sono in corso di esecuzione (solo se non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo);
 sono già stati eseguiti (solo se non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo).

L'intervento di cui alla presente denuncia di inizio attività è:

- gratuito e non è dovuto il contributo di cui agli articoli 16 e 19 del d.P.R. n. 380 del 2001, in quanto:
 trattasi di intervento previsto dall'articolo 17, comma 3, lettera) (5) del d. P.R. n. 380 del 2001;
 trattasi di intervento diverso da quelli previsti dagli articoli 10 e 22, comma 5, del d.P.R. n. 380 del 2001;
 oneroso, e allega il prospetto di proposta di determinazione del contributo di costruzione cui agli articoli 16 e 19 del d.P.R. n. 380 del 2001. Il versamento verrà effettuato con la modalità e nei termini previsti dal Comune e, comunque, prima dell'inizio dei lavori.

Allega alla presente denuncia:

- i documenti previsti dagli artt. 9, 10 e/o 12 del vigente Regolamento edilizio (vedi allegata tabella D);
 ricevuta di versamento n° 1368 del 10.10.2007 di Euro 51,65 per diritti di segreteria sul conto

ente n. 89150 intestato a: Tesoreria Comunale di Vado Ligure presso la

Mod. ISTAT/AE (relativamente a nuovi fabbricati o ad ampliamenti di volume di fabbricati preesistenti).

Ai fini delle rispettive responsabilità, dichiara l'intervento dei seguenti soggetti:

C.F. _____		<input checked="" type="checkbox"/> Progettista
nato a	VADO LIGURE il 29.12.1950 P.I.	<input checked="" type="checkbox"/> Direttore Lavori
con studio in	_____ via/piazza _____	
iscritto a	_____ della prov. di _____ al n. _____	
Timbro e firma per assenso: _____		
P.I. _____		<input type="checkbox"/> Progettista
nato a	_____	<input type="checkbox"/> Direttore Lavori
con studio in	_____	
iscritto all'	_____ de... _____ della prov. di _____ al n. _____	
Timbro e firma per assenso: _____		
P.I. _____		<input checked="" type="checkbox"/> Esecutore
nato a	_____ il _____ P.I. _____	
con sede in	_____ via/piazza _____	
iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di	SAVONA	
Timbro e firma per assenso: _____		

Dichiara altresì che i materiali di risulta provenienti dalle opere di che trattasi saranno smaltiti a cura dell'esecutore dei lavori presso PUBBLICHE DISCARICHE

VADO LIGURE....., il 09.10.2007

Il denunciante

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

sottoscritto  progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia di inizio attività, come individuato in precedenza, titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici allegati, consapevole della propria **responsabilità penale** che assume ai sensi dell'articolo 481 del codice penale e dell'articolo 76 del T.U. approvato con d.P.R. n. 445 del 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

ASSEVERA

- a) la riconducibilità delle opere da realizzare alla fattispecie indicata all'art. 4, comma 1, lettera _____ della L.R. n. 29/2002;
- b) la conformità delle opere da realizzare rispetto ai piani territoriali di livello sovracomunale e agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico-sanitarie e di tutte le disposizioni applicabili per l'esecuzione delle opere medesime.
- La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione allegata alla presente denuncia di inizio attività, che ne costituisce parte integrante, individuata nell'elenco di cui alla tabella D;

DICHIARA

La veridicità, la esattezza e la completezza degli elaborati tecnici allegati alla presente denuncia; e inoltre **in relazione alla normativa in materia di prevenzione incendi, che:**

- il progetto non è soggetto al **parere dei Vigili del Fuoco**;
- richiede che il **parere dei Vigili del Fuoco** sia acquisito direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b), del d.P.R. n. 380 del 2001;
- è già stato ottenuto il **parere dei Vigili del Fuoco**, di cui si allega copia;
- è già stato richiesto il **parere dei Vigili del Fuoco**, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al rilascio del predetto parere la presente denuncia di inizio attività è priva di effetti;

in relazione alla disciplina in materia di vincoli paesistici, che:

- l'intervento non è soggetto ad **autorizzazione paesistica** di cui alla parte III, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004;
- richiede che la **autorizzazione paesistica** sia rilasciata direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della L.R. n. 29/2002;
- richiede che la **autorizzazione paesistica** sia acquisita direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della L.R. n. 29/2002;
- è già stata ottenuta la **autorizzazione paesistica**, di cui si allega copia;
- è già stata richiesta la **autorizzazione paesistica**, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al rilascio della predetta autorizzazione la presente denuncia di inizio attività è priva di effetti;

in relazione alla presenza di altri vincoli, che:

- l'intervento non è interessato da altri vincoli oltre a quelli indicati nella presente denuncia;
- richiede che il/la sia acquisito/a direttamente dallo sportello unico per l'edilizia ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della L.R. n. 29/2002;
- è già stato/a ottenuto/a il/la, di cui si allega copia;
- è già stato/a richiesto/a il/la, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al suo rilascio i termini per l'efficacia della presente denuncia non decorrono;

in relazione alle norme civilistiche e alla disciplina dei rapporti di vicinato, che l'intervento richiesto:

- è conforme alle norme del **Codice Civile** e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;
- è stato ottenuto l'assenso del terzo controinteressato
- come risulta da assenso scritto di cui alla tabella C;
- come risulta dalla scrittura privata che si allega alla presente denuncia.



BELLA B Altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla denuncia di inizio attività

La presente denuncia di inizio attività è sottoscritta in solido dai seguenti soggetti aventi titolo:

residente a _____ via/piazza _____ Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario <input type="checkbox"/> _____
residente a _____ via/piazza _____ Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario <input type="checkbox"/> _____
residente a _____ via/piazza _____ Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> Proprietario <input type="checkbox"/> Comproprietario <input type="checkbox"/> _____

TABELLA C Eventuali controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presente denuncia di inizio attività

La presente denuncia di inizio attività è sottoscritta per assenso dai seguenti soggetti:

residente a _____ via/piazza _____ Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> Confinante <input type="checkbox"/> Condomino <input type="checkbox"/> _____
residente a _____ via/piazza _____ Firma per assenso: _____	<input type="checkbox"/> Confinante <input type="checkbox"/> Condomino <input type="checkbox"/> _____

TABELLA D Allegati progettuali (6)

Gli allegati ai quali fa riferimento la presente denuncia di inizio attività sono i seguenti:		allegati	non necessari	ad inizio lavori
Relazione tecnica illustrativa dell'intervento nell'ambito della quale deve essere richiamato il titolo di legittimazione giuridica dello stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento (a titolo di esempio: gli estremi delle licenze edilizie, concessioni, autorizzazioni, anche in sanatoria, oppure producendo atti notori, dichiarazioni sostitutive o idonea documentazione dimostrativa) e devono essere specificati caratteristiche tipologiche e strutturali, materiali e coloriture;		<input checked="" type="checkbox"/>		
Documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di ripresa		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Titolo di proprietà o altra documentazione in ordine al titolo di legittimazione		<input checked="" type="checkbox"/>		
Documentazione di cui all'art. 3, comma 8 del D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Stralcio planimetrico della Carta Tecnica Regionale e/o S.U.G. in scala 1:5000, con la localizzazione dell'intervento		<input checked="" type="checkbox"/>		
Estratto di mappa catastale in scala 1:1000 o 1:2000, con indicati i confini della proprietà, e l'ubicazione dell'intervento		<input checked="" type="checkbox"/>		
Elaborati grafici comprendenti piante, sezioni e prospetti quotati nelle loro parti essenziali di rilievo, di raffronto e di progetto costituiti da n. <u>4</u> ... tavole, come segue:				
<i>tavola</i>	<i>contenuto</i>			
01	PIANTA SI. ATTUALE / PROGETTO / RAFFRONTO	<input checked="" type="checkbox"/>		
02	PIANTA PT ATTUALE / PROGETTO / RAFFRONTO	<input checked="" type="checkbox"/>		
03	SEZIONI ATTUALE / PROGETTO / RAFFRONTO	<input checked="" type="checkbox"/>		
04	PROSPETTI ATTUALE / PROGETTO / RAFFRONTO	<input checked="" type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>		

		<input type="checkbox"/>		
elementi progettuali omessi			<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	
d.m. 236/89	Relazione tecnica superamento barriere architettoniche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Dichiarazione di conformità e responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Elaborati grafici alternativi per l'adattabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legge 818/84	Parere Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano di bacino	Parere Provincia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Parere igienico sanitario della A.S.L. ove previsto dal Regolamento Edilizio Comunale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Art. 23 T.U.B.A.	Autorizzazione soprintendenza per vincolo storico architettonico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
R.D. 3267/23	Autorizzazione vincolo idrogeologico (o attestazione D.I.A.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Art. 16 T.U.E.	Progetto opere di urbanizzazione a scomputo e bozza convenzione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione a scomputo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Art. 48 dPR 303	Relazione sull'attività economica da svolgere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Art. 65 T.U.E.	Deposito denuncia c.a. / c.a.p. / metalliche in zona non sismica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Art. 93 T.U.E.	Deposito denuncia strutture in zona sismica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Art. 125 T.U.E.	Relazione e denuncia per il contenimento consumi energetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Art. 110 T.U.E.	Progetto impianto termico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetto impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Progetto impianto contro le scariche atmosferiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Progetto impianto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Art. 125 T.U.E.	Relazione e denuncia per il contenimento consumi energetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D.M. 11.03.88	Elaborati geologici e geotecnici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il denunciante: ..

Il progettista (timbro e firma)



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

Prot. n. 20947 (rif. 14375/2007)

Vado Ligure, li 15 Dicembre 2010

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA l'istanza presentata in data 10/12/2010, assunta al protocollo di questo Comune al n. 20567 da:

• [REDACTED], con sede in [REDACTED] Partita IVA [REDACTED]

intesa ad ottenere il certificato di agibilità all'immobile sito in via Molini n. 6, identificato al Catasto Fabbricati con il foglio 28, mappale 710, sub. 1, a seguito dei lavori di risanamento conservativo unità immobiliare autorizzati con Denuncia Inizio Attività del 10/10/2007, prot. n. 14375;

RILEVATO che i lavori sono stati ultimati in data 10/10/2010;

VISTA la documentazione allegata all'istanza, prevista dall'art. 29, comma 3 del vigente Regolamento Edilizio comunale e dall'art. 37 della L.R. 06/06/2008, n. 16 consistente in:

1. denuncia di Variazione Catastale;
2. dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante sotto la propria responsabilità, la conformità delle opere rispetto al progetto approvato, nonché l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, sottoscritta dal richiedente il certificato di agibilità;
3. certificazione di conformità degli impianti prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37;
4. dichiarazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto di quanto previsto dalla Parte II, Capo VI del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 inerente il contenimento del consumo di energia degli edifici e asseverazione circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto ed alla relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, legge n. 10/1991;
5. attestato di certificazione energetica;
6. dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante l'idoneità statica e la non esecuzione di opere strutturali;
7. dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 77, nonché all'art. 37 comma 4, lett. b) della L.R. 06/06/2008, n. 16;
8. autorizzazione all'allaccio fognario rilasciata dal competente Ufficio comunale;

9. attestazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203 del 24/05/1988 e successive modificazioni ed integrazioni;
10. attestazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico ai sensi del D.G.R. n. 534 del 28/05/1999;
11. dichiarazione del Progettista che attesta che le opere eseguite non rientrano tra quelle soggette alla disposizione di cui alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi;

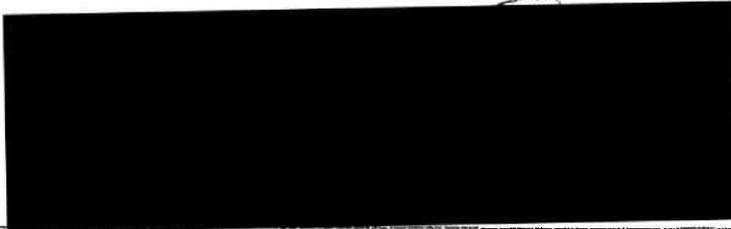
VISTO l'art. 37 L.R. 06/06/2008, n. 16;

VISTO l'art 107 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

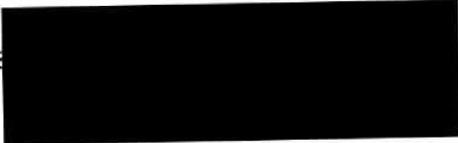
CERTIFICA

l'agibilità all'immobile sito in via Molini n. 6, identificato al Catasto Fabbricati con il foglio 28, mappale 710, sub. 1.

In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 80, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (articolo 21, legge 6 dicembre 1971 n. 1034) previa notifica a questa amministrazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente; oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199), rispettivamente entro 120 giorni dallo stesso termine.



Consegnata il 20 DIC 2010

IL RICEVENTE (per accettazione) 

AV. 2 av. 8-20

Comune di VADO LIGURE

Provincia di Savona
Sportello Unico Edilizia

P.G. [redacted]
20/09/2011

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELL'ATTIVITA'

(articolo 21 della L.R. n. 16/2008)

**Al Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia
del Comune di VADO LIGURE (SV)**

Il sottoscritto [redacted] nato a VADO LIGURE il 29-12-1950
residente in [redacted] via/piazza [redacted] n. [redacted]
codice fiscale [redacted] tel. / fax [redacted] per conto:

proprio
proprio e de... soggett... elencat... nell'allegata tabella B
 della ditta [redacted] cod. fisc. [redacted]
con sede in [redacted] via/piazza [redacted] n. [redacted]
che rappresenta in qualità di AMMINISTRATORE UNICO ⁽¹⁾

avente titolo alla presentazione della comunicazione di avvio dell'attività in quanto:
 proprietario esclusivo
 comproprietario con i... soggett... elencat... nell'allegata tabella B
⁽²⁾ (a tale scopo autorizzato da... proprietari... elencat... nell'allegata tabella B)

degli immobili in via/piazza MULINI n. 10 - 16
individuati ai mappali numero 708 710 sub. 5 foglio 28 classificati

in zona: Apn nello strumento urbanistico generale vigente
in zona: [] nello strumento urbanistico generale in salvaguardia
in zona non pianificata (vincolo decaduto ex art. 9, d.P.R. n. 327/2001 e art. 84, L.R. n. 16/2008)

non interessato da alcun piano attuativo vigente
interno al Piano di [] denominato []
approvato con deliberazione C.C. n. [] del [] - [] - [] e convenzionato con atto
notaio [] del [] - [] - [] rep. []

non soggetto a vincoli
 soggetto ai seguenti vincoli :
 storico architettonico (parte II, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004)
 paesaggistico (parte III, titolo I decreto legislativo n. 42 del 2004)
 idrogeologico (R.D. n. 3257 del 1923)
 sismico: legge n. 64 del 1974 ordinanza p.c.m. 3274 del 20/03/2003
 fascia rispetto: stradale ferroviario cimiteriale (altro) []
 (altro) []

COMUNICA

che in data odierna
ovvero presumibilmente il giorno [] - [] - [] darà inizio ai lavori di seguito indicati.
 che in data [] - [] - [] ha ultimato le opere interne di seguito indicate.

Ferma restando la definizione individuata nella seguente tabella A, l'intervento consiste, in sintesi, in:
FUSIONE DI DUE UNITA' IMMOBILIARI ADIACENTI CON SOLE OPERE INTERNE

con destinazione urbanistica: Residenziale; Direzionale; Commerciale; Turistico/ricettiva; Agricola;
(* Industriale; Artigianale; (altra) []

e destinazione d'uso specifica: []
(* Per la destinazione commerciale, vedi Nota Bene a pagina 8.

TABELLA A

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> interventi di manutenzione straordinaria all'esterno dell'edificio indicati nelle lett. d) e h) dell'art. 7, comma 2, L.R. n. 16/2008 conformi alle specifiche indicazioni contenute nei regolamenti edilizi, nella disciplina urbanistico-edilizia comunale, ovvero in altri atti comunali ⁽³⁾ ; | <input type="checkbox"/> riparazione e ripristino delle facciate con diverse caratteristiche e materiali.
<input type="checkbox"/> rinnovo dell'intonaco esterno con demolizione dell'esistente fino al vivo della muratura e rifacimento esteso almeno ad un intero prospetto.
<input type="checkbox"/> tinteggiatura e ripulitura delle facciate con colori diversi da quelli originari.
<input type="checkbox"/> riparazione o sostituzione degli infissi con diverso colore e tipologia. |
| <input type="checkbox"/> occupazioni di suolo mediante deposito di merci o di materiali finalizzate a soddisfare esigenze temporalmente circoscritte e comunque di durata non superiore a due anni. | |
| <input type="checkbox"/> realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto finalizzati a soddisfare esigenze temporalmente circoscritte e comunque di durata non superiore a due anni. | |
| <input type="checkbox"/> realizzazione di manufatti funzionali all'attività cantieristica navale di dimensioni eccedenti quelle di cui all'art. 21, comma 1, lett. e), L.R. n. 16/2008 (altezza superiore a m. 4 o superficie coperta superiore a mq. 50), finalizzati a soddisfare esigenze temporalmente circoscritte e comunque di durata non superiore a due anni. | |
| <input type="checkbox"/> opere temporanee per attività di ricerca in sottosuolo che abbiano carattere geognostico da eseguire in aree interne al centro edificato. | |
| <input checked="" type="checkbox"/> opere da realizzare all'interno delle unità immobiliari che non comportano pregiudizio alla funzionalità degli elementi strutturali portanti interessati, aumento del numero delle unità immobiliari o modifiche della destinazione d'uso delle stesse unità e sono realizzate nel rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi e di quelle igienico sanitarie, salvaguardando i caratteri architettonici e gli elementi tipologici caratterizzanti l'edilizia storica ⁽⁴⁾ . | |
| <input type="checkbox"/> interventi relativi all'installazione di pannelli solari termici o impianti fotovoltaici non integrati o aderenti fino a 20 mq. ⁽⁵⁾ . | |
| <input type="checkbox"/> interventi relativi all'installazione di pannelli solari termici o impianti fotovoltaici di qualsiasi potenza, integrati o aderenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda , purché di superficie non superiore a quella della copertura ⁽⁶⁾ . | |
| <input type="checkbox"/> interventi relativi all'installazione di generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 m. e diametro non superiore a 1 m. ⁽⁷⁾ . | |
| <input type="checkbox"/> interventi relativi ad infrastrutture per impianti di teleradiocomunicazione di cui all'art. 27, comma 9, L.R. n. 16/2008 (impianti e apparecchiature con potenza massima irradiata dall'antenna non superiore a 7 watt e impianti di radioamatori per cui sia stata accordata la concessione prevista dal D.P.R. 05.08.1966, n. 1214) ⁽⁸⁾ . | |
| <input type="checkbox"/> interventi relativi a impianti di distribuzione di rete fissa a basso impatto visivo e ambientale consistenti in attraversamenti aerei di cavi di giunzione ed installazione di armadietti per terminazioni di rete. | |
| <input type="checkbox"/> opere relative a linee ed impianti elettrici per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica con tensione nominale fino a 5000 V. | <input type="checkbox"/> in cavo interrato;
<input type="checkbox"/> in cavo aereo con sostegni consistenti in palificazioni in legno infisse direttamente nel terreno o in palificazioni in lamiera saldata con impiego di basamento non affiorante. |
| <input type="checkbox"/> opere relative a linee ed impianti elettrici per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica con tensione nominale superiore a 5000 V e fino a 15000 V la cui lunghezza non sia superiore a 500 metri. | <input type="checkbox"/> in cavo interrato;
<input type="checkbox"/> in cavo aereo con sostegni consistenti in palificazioni in legno infisse direttamente nel terreno o in palificazioni in lamiera saldata con impiego di basamento non affiorante. |
| <input type="checkbox"/> opere accessorie, varianti, rifacimenti | <input type="checkbox"/> in cavo interrato; |

degli **elettrodotti di tensione nominale fino a 15000 V** a condizione che gli interventi stessi **non modifichino lo stato dei luoghi.**

in cavo aereo con sostegni consistenti in palificazioni in legno infisse direttamente nel terreno o in palificazioni in lamiera saldata con impiego di basamento non affiorante.

installazione di manufatti, su aree private, diversi dalle strutture di cantiere, di qualunque genere e destinazione **non infissi stabilmente al suolo e finalizzati a soddisfare dimostrate esigenze temporalmente circoscritte** e la cui durata non sia superiore a sei mesi.

opere interne alle costruzioni, non in contrasto con gli strumenti urbanistici generali e con i regolamenti edilizi vigenti all'epoca di realizzazione e che non abbiano comportato modifiche della sagoma della costruzione, dei prospetti, né aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari, né modifiche della destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, non abbiano recato pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente alle zone omogenee di tipo A o ad esse assimilabili, abbiano rispettato le originarie caratteristiche costruttive dell'edificio:

realizzate prima del 17 marzo 1985 ⁽⁹⁾.

realizzate successivamente al 17 marzo 1985 e prima del 1° gennaio 2005 ⁽¹⁰⁾.

opere in difformità da licenza edilizia eseguite prima del 1° settembre 1967 od in corso di realizzazione a tale data non rientranti nella definizione delle opere interne di cui all'articolo 22, comma 2, L.R. n. 16/2008:

già accatastate all'epoca di loro esecuzione e munite di certificato di abitabilità o di agibilità ⁽¹¹⁾.

non già accatastate all'epoca della loro realizzazione o non risultanti dal certificato di abitabilità o agibilità ⁽¹²⁾.

Allega alla presente comunicazione:

i documenti previsti dall'art. 21, L.R. n. 16/2008 e dal vigente Regolamento edilizio (vedi allegata tabella D);

ricevuta di versamento n° 13448 del 20/01/11 di Euro **51,65** per diritti di segreteria sul conto corrente n. 89150 intestato a: Tesoreria Comunale di Vado Ligure presso la [redacted]

Ai fini delle rispettive responsabilità, dichiara l'intervento dei seguenti soggetti ⁽¹³⁾:

[redacted]	C.F. [redacted]	<input checked="" type="checkbox"/> Progettista
nato a <u>VADO LIGURE</u>	il <u>29/12/1950</u>	P.I. [redacted] <input checked="" type="checkbox"/> Direttore Lavori
con studio in [redacted]	via/piazza [redacted]	
iscritto all' [redacted]	della prov. di [redacted]	al n. [redacted]
Timbro e firma per assenso: [redacted]		
[redacted]	P.I. [redacted]	<input checked="" type="checkbox"/> Esecutore
nato a [redacted]	via/piazza [redacted]	
iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di <u>SAVONA</u>		
Timbro e firma per assenso: [redacted]		

Dichiara altresì che i materiali di risulta provenienti dalle opere di che trattasi saranno smaltiti a cura dell'esecutore dei lavori presso pubblica discarica;

Vado Ligure, lì 20/01/2011

Il comunicante: [redacted]

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA' ⁽¹⁴⁾

Il sottoscritto  progettista dell'intervento di cui alla presente comunicazione di avvio dell'attività, come individuato in precedenza, titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici allegati, consapevole della propria **responsabilità penale** che assume ai sensi dell'articolo 481 del codice penale e dell'articolo 76 del T.U. approvato con d.P.R. n. 445 del 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti,

ASSEVERA

- il rispetto delle norme urbanistiche, di quelle di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie ⁽¹⁵⁾.
- il rispetto delle norme di sicurezza e delle verifiche tecniche del caso (strutturali, statiche etc.) ⁽¹⁶⁾.
- la sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza ⁽¹⁷⁾.

La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione allegata alla presente comunicazione di avvio dell'attività, che ne costituisce parte integrante, individuata nell'elenco di cui alla tabella D;

DICHIARA

la veridicità, la esattezza e la completezza degli elaborati tecnici allegati alla presente comunicazione e, inoltre, **in relazione alla disciplina in materia di vincoli paesaggistici, che:**

- l'intervento non è soggetto ad **autorizzazione paesaggistica** di cui alla parte terza del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. ⁽¹⁸⁾;
- è già stata ottenuta la **autorizzazione paesaggistica**, di cui si allega copia;
- è già stata richiesta la **autorizzazione paesaggistica**, come da domanda che si allega in copia, fermo restando che fino al rilascio della predetta autorizzazione i termini per l'inizio dei lavori non decorrono;

in relazione alle norme civilistiche e alla disciplina dei rapporti di vicinato, che l'intervento:

- è conforme alle norme del **Codice Civile** e alle norme integrative dello stesso e non lede alcun diritto di terzi;
- è stato ottenuto l'assenso del terzo controinteressato
 - come risulta da assenso scritto di cui alla tabella C;
 - come risulta dalla scrittura privata che si allega alla presente domanda di permesso di costruire.

In fede.

Il progettista, (timbro e firma)



TABELLA B | Altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla comunicazione di avvio dell'attività

La presente comunicazione di avvio dell'attività è sottoscritta in solido dai seguenti soggetti aventi titolo:

_____ Proprietario
 residente a _____ via/piazza _____ Comproprietario
 Firma per assenso: _____ _____

_____ Proprietario
 residente a _____ via/piazza _____ Comproprietario
 Firma per assenso: _____ _____

_____ Proprietario
 residente a _____ via/piazza _____ Comproprietario
 Firma per assenso: _____ _____

TABELLA C | Eventuali controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presente comunicazione di avvio dell'attività

La presente comunicazione di avvio dell'attività è sottoscritta per assenso dai seguenti soggetti:

_____ Confinante
 residente a _____ via/piazza _____ Condomino
 Firma per assenso: _____ _____

_____ Confinante
 residente a _____ via/piazza _____ Condomino
 Firma per assenso: _____ _____

TABELLA D | Allegati ⁽¹⁹⁾

Gli allegati ai quali fa riferimento la presente comunicazione di avvio dell'attività sono i seguenti:	allegati	non necessari	
relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, che specifichi le opere realizzate o da compiersi e asseveri il rispetto delle norme urbanistiche, di quelle di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e rappresentazione grafica che illustri le caratteristiche dell'impianto ed asseveri il rispetto delle norme di sicurezza e delle verifiche tecniche del caso (strutturali, statiche etc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
apposita documentazione, anche fotografica, volta a comprovare che la colorazione scelta è conforme alla gamma dei colori prevalenti nel contesto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
relazione descrittiva delle opere e dichiarazione della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, sottoscritta da tecnico abilitato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
elaborati grafici esplicativi delle opere redatti da tecnico abilitato;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
autocertificazione resa dal proprietario attestante la data di esecuzione delle opere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ricevuta di avvenuta presentazione della variazione catastale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ricevuta di avvenuto versamento della somma di 172,15 euro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
relazione descrittiva delle opere realizzate nonché dichiarazione asseverata sulla data di esecuzione delle medesime e sui dati catastali e di abitabilità o agibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
ricevuta di avvenuto versamento della somma di cui all'art. 43, comma 1, L.R. n. 16/2008;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Documenti che il committente o il responsabile dei lavori devono trasmettere al Comune prima dell'inizio dei lavori stessi (art. 90, comma 9, D.Lgs. 09.04.2008, n. 81) ⁽²⁰⁾	allegati	non necessari	
Dichiarazione del committente inerente la verifica della documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lett. a) e b) del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24.10.2007 ⁽²¹⁾	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Il comunicante:

Il progettista (timbro e firma)

¹ Amministratore, rappresentante

² Affittuario, usufruttuario, comodatario ecc.

³ Qualora il Comune non risulti dotato della pertinente disciplina di cui sopra, la comunicazione deve essere corredata da apposita documentazione, anche fotografica, volta a comprovare che la colorazione scelta è conforme alla gamma dei colori prevalenti nel contesto.

⁴ Per gli interventi in questione, la comunicazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, che specifichi le opere da compiersi e asseveri il rispetto delle norme urbanistiche, di quelle di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione di cui all'art. 90, comma 9 del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81.

⁵ Per gli interventi in questione, la comunicazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e da una rappresentazione grafica che illustri le caratteristiche dell'impianto ed asseveri il rispetto delle norme di sicurezza e delle verifiche tecniche del caso (strutturali, statiche etc.).

⁶ Per gli interventi in questione, la comunicazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e da una rappresentazione grafica che illustri le caratteristiche dell'impianto ed asseveri il rispetto delle norme di sicurezza e delle verifiche tecniche del caso (strutturali, statiche etc.).

⁷ Per gli interventi in questione, la comunicazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e da una rappresentazione grafica che illustri le caratteristiche dell'impianto ed asseveri il rispetto delle norme di sicurezza e delle verifiche tecniche del caso (strutturali, statiche etc.).

⁸ I gestori sono tenuti a comunicare all'ARPAL, almeno trenta giorni prima dell'installazione, i dati relativi all'impianto (frequenza, potenza irradiata dall'antenna e localizzazione).

⁹ Per le opere in questione, al fine della loro regolarizzazione sotto il profilo amministrativo, la comunicazione deve essere corredata della seguente documentazione:

a) relazione descrittiva delle opere realizzate e dichiarazione della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, sottoscritte da tecnico abilitato;

b) autocertificazione resa dal proprietario attestante la data di esecuzione delle opere;

c) ricevuta di avvenuta presentazione della variazione catastale.

¹⁰ Per le opere in questione, al fine della loro regolarizzazione sotto il profilo amministrativo, la comunicazione deve essere preceduta dal versamento della somma di **172,15 euro** e corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva delle opere e dichiarazione della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, sottoscritta da tecnico abilitato;

b) elaborati grafici esplicativi delle opere redatti da tecnico abilitato;

c) autocertificazione resa dal proprietario attestante l'epoca di realizzazione dei lavori;

d) ricevuta di avvenuta presentazione della variazione catastale e ricevuta di avvenuto versamento della somma di 172,15 euro.

¹¹ Per le opere in questione, al fine della loro regolarizzazione sotto il profilo amministrativo, la comunicazione deve essere corredata da relazione descrittiva delle opere realizzate nonché da dichiarazione asseverata sulla data di esecuzione delle medesime e sui dati catastali e di abitabilità o agibilità.

¹² Per le opere in questione, al fine della loro regolarizzazione sotto il profilo amministrativo, la comunicazione deve essere preceduta dal versamento della somma di cui all'art. 43, commi 2 o 3, L.R. n. 16/2008 e corredata dalla seguente documentazione:

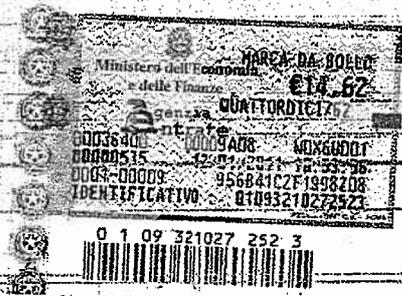
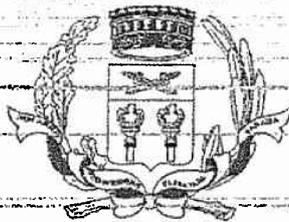
- relazione descrittiva delle opere e dichiarazione della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza, sottoscritta da tecnico abilitato;

- elaborati grafici esplicativi delle opere redatti da tecnico abilitato;

- autocertificazione resa dal proprietario attestante l'epoca di realizzazione dei lavori;
 - ricevuta di avvenuta presentazione della variazione catastale e ricevuta di avvenuto versamento della somma di cui sopra.
- ¹³ Solo per opere interne, pannelli solari termici, impianti fotovoltaici e generatori eolici.
- ¹⁴ Solo per opere interne, pannelli solari termici, impianti fotovoltaici e generatori eolici nonché per opere in difformità da licenza edilizia eseguite prima del 1° settembre 1967 od in corso di realizzazione a tale data, non rientranti nella definizione delle opere interne di cui all'art. 22, comma 2, L.R. n. 16/2008, non già accatastate all'epoca della loro realizzazione e non risultanti dal certificato di abitabilità o agibilità.
- ¹⁵ Solo per opere interne.
- ¹⁶ Solo per pannelli solari termici, impianti fotovoltaici e generatori eolici.
- ¹⁷ Solo per opere interne realizzate prima del 1° gennaio 2005 nonché per opere in difformità da licenza edilizia eseguite prima del 1° settembre 1967 od in corso di realizzazione a tale data, non rientranti nella definizione delle opere interne di cui all'art. 22, comma 2, L.R. n. 16/2008, non già accatastate all'epoca della loro realizzazione e non risultanti dal certificato di abitabilità o agibilità.
- ¹⁸ Nelle zone e sugli immobili vincolati ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m., l'installazione dei pannelli solari termici, impianti fotovoltaici e generatori eolici di cui all'art. 21, comma 2 lett. e), L.R. n. 16/2008 è soggetta all'autorizzazione paesistico-ambientale qualora l'intervento interessi immobili vincolati come beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 136 del ridetto decreto nonché immobili vincolati ai sensi dell'articolo 142 del medesimo decreto ricadenti in aree ricomprese nel regime di Conservazione dell'assetto insediativo del PTCP. Negli altri casi non è richiesta l'autorizzazione paesistico-ambientale qualora l'intervento non alteri l'aspetto esteriore degli edifici in quanto realizzato con le tipologie e le modalità costruttive definite da apposita intesa fra la Regione e la Soprintendenza Regionale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio,
- ¹⁹ Da allegare solo nei casi espressamente previsti dalla L.R. n. 16/2008.
- ²⁰ L'obbligo sussiste solo per le opere interne realizzate dopo il 01.01.2005, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa ed anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. La documentazione va prodotta per l'impresa affidataria, le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri.
- ²¹ In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.
- ²² Solo per opere interne, impianti solari termici e pannelli solari fotovoltaici nonché per opere in parziale difformità da licenza edilizia eseguite prima del 1° settembre 1967 od in corso di realizzazione a tale data, non rientranti nella definizione delle opere interne di cui all'art. 22, comma 2, L.R. n. 16/2008, non già accatastate all'epoca della loro realizzazione e non risultanti dal certificato di abitabilità o agibilità.

N.B.

L'attività di commercio al dettaglio e/o di somministrazione alimenti e bevande è sottoposta alla presentazione di specifica ed ulteriore DIA e/o domanda da presentare all'Ufficio commercio utilizzando all'uopo specifica modulistica, obbligatoria ai sensi della L.R. n. 1/07 reperibile presso il predetto ufficio commercio. La compilazione e presentazione del presente modello NON ASSOLVE agli obblighi di cui alla L.R. n. 1/2007 a cui si deve fare specifico ed ulteriore riferimento.



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

Prot. n. 549 (rif. 2226/2008)

Vado Ligure, li 12 Gennaio 2011

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

VISTA l'istanza presentata in data 12/01/2011, assunta al protocollo di questo Comune al n. 548 da:

• [REDACTED] con sede in [REDACTED] Partita IVA [REDACTED]

intesa ad ottenere il **certificato di agibilità a n. 5 alloggi siti in via Molini n. 8 - 12 - 14 - 16 - 20, identificati al Catasto Fabbricati con il foglio 28, mappale 710, sub. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 e a n. 4 cantine identificate al Catasto Fabbricati al foglio 28, mappale 710 sub. 7 - 8 - 9 - 10, a seguito dei lavori di risanamento conservativo edificio autorizzati con Denuncia Inizio Attività prot. n. 2226 del 11/02/2008;**

RILEVATO che i lavori sono stati ultimati in data 05/01/2011;

VISTA la documentazione allegata all'istanza, prevista dall'art. 29, comma 3 del vigente Regolamento Edilizio comunale e dall'art. 37 della L.R. 06/06/2008, n. 16 consistente in:

1. denuncia di Variazione Catastale;
2. dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante sotto la propria responsabilità, la conformità delle opere rispetto al progetto approvato, nonché l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, sottoscritta dal richiedente il certificato di agibilità;
3. certificazione di conformità degli impianti prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37;
4. dichiarazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto di quanto previsto dalla Parte II, Capo VI del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 inerente il contenimento del consumo di energia degli edifici e asseverazione circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto ed alla relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, legge n. 10/1991;
5. attestato di certificazione energetica;
6. dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante l'idoneità statica e la non esecuzione di opere strutturali;
7. dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 77, nonché all'art. 37 comma 4, lett. b) della L.R. 06/06/2008, n. 16;
8. autorizzazione all'allaccio fognario rilasciata dal competente Ufficio comunale;

~~9. attestazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto della normativa in materia di emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203 del 24/05/1988 e successive modificazioni ed integrazioni;~~

~~10. attestazione del Direttore dei Lavori inerente il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico ai sensi del D.G.R. n. 534 del 28/05/1999;~~

~~11. dichiarazione del Progettista che attesta che le opere eseguite non rientrano tra quelle soggette alla disposizione di cui alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi;~~

Scheda n

VISTO l'art. 37 L.R. 06/06/2008, n. 16;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

CERTIFICA

l'agibilità a n. 5 alloggi siti in via Molini n. 8 - 12 - 14 - 16 - 20, identificati al Catasto Fabbricati con il foglio 28, mappale 710, sub. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 e a n. 4 cantine identificate al Catasto Fabbricati al foglio 28, mappale 710 sub. 7 - 8 - 9 - 10.

In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 80, contro il presente provvedimento ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (articolo 21, legge dicembre 1971 n. 1034) previa notifica a questa amministrazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199), rispettivamente entro 120 giorni dallo stesso termine.

Consegnata il 14 GEN 2011

IL RICEVENTE (per accettazione)